



UNIVERSITÀ DI PAVIA

BANDO PER L'ACCESSO AL TELELAVORO DOMICILIARE ANNUALE – ANNO 2025/2026 – RIVOLTO AL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 4 della Legge 16 giugno 1998, n. 191;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70 che, in particolare prevede la possibilità da parte delle pubbliche amministrazioni di avvalersi di forme di lavoro a distanza allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane e che definisce il telelavoro come la prestazione di lavoro eseguita in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, al di fuori della sede ordinaria di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l'amministrazione di appartenenza;

VISTO l'art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53 recante disposizioni a sostegno della maternità e paternità e per il diritto alla cura e alla formazione che contiene misure per conciliare tempi di vita e tempi di lavoro, modificato dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO l'accordo quadro sul telelavoro del 23 marzo 2000, e in particolare l'art. 5 in cui si definiscono le postazioni di telelavoro tra cui il lavoro a domicilio, modalità individuata dall'Ateneo;

VISTA la deliberazione 31 maggio 2001, n. 16 dell'Autorità per l'informatica della pubblica amministrazione;

VISTO l'accordo quadro europeo sul telelavoro del 16 luglio 2002;

VISTO l'Accordo Interconfederale del 9 giugno 2004 per il recepimento dell'Accordo Quadro Europeo del 16 luglio 2002;

VISTO il Memorandum d'Intesa firmato il 18 gennaio 2007 sul lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche che prevede fra l'altro l'utilizzo delle nuove tecnologie e in modo particolare del telelavoro;

VISTO il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in Legge 17 dicembre 2012, n. 221, e in particolare l'art. 9, commi 7 e 9, in materia di obblighi di pubblicazione sul sito internet in materia di telelavoro in capo alle Amministrazioni pubbliche e di responsabilità in caso di inadempimento;



UNIVERSITÀ DI PAVIA

VISTO l'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 relativo alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Direttiva n. 3 del 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica - in materia di lavoro agile;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Università per il quadriennio normativo 2006/2009 ed in particolare l'art.23;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e ricerca per il triennio normativo 2016 - 2018 sottoscritto in data 19/04/2018;

VISTO il Contratto Collettivo nazionale relativo al personale del comparto Istruzione e ricerca per il triennio normativo 2019-2021 sottoscritto in data 18/01/2024, ed in particolare l'art. 16;

VISTO il Regolamento per lo svolgimento delle modalità di lavoro a distanza per il personale dell'Ateneo in vigore dal 13 marzo 2025 e in particolare gli artt. 11-13 e 15-17;

RITENUTO pertanto di proporre anche per l'anno 2025/2026 un bando finalizzato all'assegnazione del medesimo numero di progetti e postazioni dell'anno precedente;

DISPONE

Art. 1 – Attività di telelavoro domiciliare annuale: obiettivi e durata della prestazione

1. È indetto un bando per l'attivazione di **16 postazioni** di telelavoro domiciliare annuale.
2. La durata della prestazione andrà da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 12 mesi.
3. Può presentare domanda di telelavoro domiciliare annuale tutto il personale tecnico-amministrativo con regime di orario a tempo pieno, con l'esclusione del personale che svolge attività assistenziale, inquadrato nel settore socio-sanitario. **Qualora il/la dipendente si trovasse in posizione di part time, al momento effettivo dell'attribuzione del progetto, verrà richiesta la trasformazione in regime a tempo pieno.**
4. Per presentare domanda ai singoli progetti di telelavoro domiciliare annuale è indispensabile aver maturato esperienza specifica nel settore.
5. Il bando è pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo e reperibile all'indirizzo web dell'Ateneo: <http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-programmazione-e-sviluppo-organizzativo/articolo12945.html>



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Art. 2 – Ammissibilità delle richieste

1. Sono requisiti di ammissione le seguenti condizioni:
 - il/la dipendente che presenta domanda non deve essere titolare di incarichi, di qualsiasi natura essi siano, compresi gli incarichi di natura organizzativo-gestionale, specialistica o professionale ex art. 87 ovvero specifiche responsabilità assunte ai sensi dell'art. 117 del CCNL Istruzione e ricerca 2019-2021;
 - nel caso in cui il/la dipendente abbia svolto lavoro agile nell'anno corrente, deve essere in regola rispetto alla prevalenza delle giornate in presenza;
 - nel caso in cui il/la dipendente abbia svolto telelavoro domiciliare annuale nell'anno precedente, deve essere in regola rispetto all'obbligatorietà del rientro settimanale previsto all'art. 5 c. 2 del Regolamento per lo svolgimento delle modalità di lavoro a distanza per il personale dell'Ateneo;
2. I requisiti di ammissione devono essere in possesso del/la dipendente al momento della presentazione della richiesta.

Art. 3 – Presentazione delle richieste

1. La presentazione della richiesta di telelavoro è di natura volontaria.
2. Le domande di attivazione di telelavoro, nonché i relativi allegati, devono essere presentate, **entro il 9 settembre 2025 alle ore 12.00, per via telematica utilizzando la piattaforma "Pica" (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei)**. Tale procedura sarà disponibile alla pagina: <https://pica.cineca.it/unipv/telelavoro25/> entro due giorni dalla pubblicazione del bando.

All'applicazione informatica è possibile accedere tramite **le credenziali di Ateneo**, se necessario scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente *Università degli Studi di Pavia*. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica. Il/la dipendente dovrà inoltre allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando che devono essere in formato PDF e non devono avere una dimensione superiore ai 30 MB. In particolare, il progetto, in formato PDF/A, dovrà essere firmato digitalmente dal Responsabile di struttura. Una volta compilata la domanda di partecipazione i candidati in possesso dei criteri di priorità contenenti dati sensibilissimi di cui all'art.4 c. 1 lettere a., b., c., d., ed e. del presente bando dovranno inoltrare apposita domanda, sempre tramite la piattaforma PICA, con i dati e i certificati necessari.

Considerato l'accesso tramite le credenziali di Ateneo, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Entro la scadenza prevista per la presentazione delle domande il sistema consente il salvataggio dell'istanza in modalità *bozza* al fine di consentirne il successivo perfezionamento ed invio.

In caso di necessità, sempre entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Art. 4 – Criteri di priorità per l'eventuale formazione delle graduatorie

1. Le domande saranno valutate secondo il possesso dei seguenti criteri di priorità:

a.	Situazioni di disabilità psico-fisica del/della dipendente in situazione di gravità riconosciuta ai sensi dell'art.3 comma 3 della Legge 104/92 accertate mediante verbale Ats o Inps tali da rendere disagiata il raggiungimento del luogo di lavoro	5 punti
b.	Situazioni di disabilità psico-fisica del/della dipendente certificate mediante verbale Ats o Inps	4 punti
c.	Esigenze di assistenza di figlio/a con disabilità psico-fisica in situazione di gravità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/92 accertata mediante verbale Ats o Inps (non saranno prese in considerazione le situazioni in cui i/le figli/e, siano ricoverati/e in strutture pubbliche o private o frequentino centri diurni pubblici o privati. Nel caso di figli/e con maggiore età il criterio non verrà applicato a coloro i/le quali, pur con handicap grave, siano lavoratori/trici dipendenti o convivano in altro nucleo familiare)	4,5 punti
d.	Esigenze di assistenza di figlio/a minore con handicap psico-fisico che ne limiti l'autonomia debitamente accertato mediante verbale Ats o Inps (non saranno prese in considerazione le situazioni in cui i/le figli/e siano ricoverati/e in strutture pubbliche o private o frequentino centri diurni pubblici o privati)	3,5 punti
e.	Esigenze di assistenza a coniuge, parenti o affini entro il terzo grado e affetti da disabilità psico-fisica in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992 mediante verbale Ats o Inps	



UNIVERSITÀ DI PAVIA

	(non saranno prese in considerazione le situazioni in cui i soggetti sopra elencati siano ricoverati in strutture pubbliche o private o frequentino centri diurni pubblici o privati) <ul style="list-style-type: none">- avente stesso domicilio- avente diverso domicilio	3 punti 2 punti
f.	Esigenze di cura di figli/e minori di dodici anni (se non rientranti nei punti c. e d.): <ul style="list-style-type: none">- figlio/a di età compresa tra 0 e 3 anni- figlio/a di età compresa tra 3 anni compiuti e 6 anni- figlio/a di età compresa tra 6 anni compiuti e 12 anni	Per ogni figlio, fino ad un massimo di 4 punti: 2,5 punti 2 punti 1 punto
g.	Genitore unico o affidatario esclusivo fino ai 12 anni	1 punto
h.	Abitazione in cui il/la dipendente ha il domicilio ovvero vive in modo stabile per la maggior parte dell'anno distante almeno 15 km dalla sede di lavoro (calcolata tramite Google Maps dall'indirizzo indicato nel progetto all'indirizzo della sede di lavoro, considerando il percorso con chilometraggio maggiore tra i percorsi proposti): <ul style="list-style-type: none">- domicilio almeno 15 km – 29,9 km- domicilio 30 Km – 44,9 Km- domicilio 45 Km e oltre	0,5 punti 1 punto 1,5 punti

2. I/le dipendenti aventi i requisiti di cui ai punti a., b., c., d., ed e. dovranno fornire in allegato al "Modulo di richiesta per l'accesso al telelavoro", l'opportuna certificazione (vedi art. 3 c. 2)
3. Con riferimento al criterio di cui al comma precedente lett. f., il/la dipendente, in ogni caso, non può usufruire dell'istituto del telelavoro negli stessi giorni e negli stessi orari in cui l'altro genitore usufruisce dell'istituto del telelavoro o degli istituti di cui alla legge n. 53/2000.
4. I requisiti devono essere in possesso del/la dichiarante al momento della presentazione della domanda.
5. Ai fini della valutazione dei criteri di cui al comma 1, è nominata una Commissione, come previsto dall'art. 13 c. 3 del Regolamento per lo svolgimento delle modalità di



UNIVERSITÀ DI PAVIA

lavoro a distanza per il personale dell'Ateneo, che procede all'attribuzione dei punteggi e alla definizione della relativa graduatoria.

6. Il punteggio assegnato deriva dalla somma dei punti attribuiti per ciascun criterio di scelta, che determina la posizione in graduatoria del candidato
7. In caso di parità di punteggio sarà presa in considerazione la maggior distanza chilometrica tra l'abitazione e il luogo di lavoro, calcolata come indicato per il criterio h., indicato in tabella art. 4 c. 1.
8. In subordine, sarà data precedenza a coloro che risultino in possesso di maggiore anzianità effettiva di servizio nell'Ateneo.
9. L'Amministrazione è tenuta a pubblicare sul sito di Ateneo la graduatoria dandone comunicazione ai/alle dipendenti interessati/e ed ai/alle relativi/e responsabili di struttura.
10. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli di veridicità delle dichiarazioni effettuate dal/dalla dipendente nella domanda
11. Le variazioni rispetto a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda devono essere comunicate tempestivamente ovvero entro 10 giorni tramite mail alla U.O.C. Sviluppo organizzativo dall'evento che valuterà l'eventuale decadenza dal diritto al telelavoro.

Art. 5 – Verifiche della prestazione

1. Il/la dipendente è tenuto/a a rendicontare periodicamente al Responsabile le attività e i risultati ottenuti secondo le modalità concordate tra le due parti. A fine progetto i Responsabili delle strutture coinvolte saranno chiamati a rendicontare e a quantificare tutto il lavoro svolto dai propri dipendenti in telelavoro utilizzando un format predisposto dal U.O.C. Sviluppo organizzativo.
2. Ai fini di future assegnazioni di postazioni di telelavoro domiciliare annuale, si terrà conto sia della valutazione positiva da parte del Responsabile di struttura dell'eventuale precedente prestazione in telelavoro nonché del rispetto delle indicazioni previste dall'art. 2 c. 1 del presente bando.

Art. 6. Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente bando, trovano applicazione le disposizioni del "Regolamento per lo svolgimento delle modalità di lavoro a distanza per il personale dell'Ateneo" e le disposizioni previste dal CCNL 2019-2021, ed in particolare l'art. 16.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti saranno raccolti dall'Università degli Studi di Pavia e trattati per le finalità di gestione del presente procedimento.
2. L'interessato/a gode dei diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679 -RGPD. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Pavia, titolare del trattamento.

Pavia, data del protocollo

IL DIRETTORE GENERALE
EMMA VARASIO

Documento firmato digitalmente

EV/MTP/SB/ad

Allegato 1: Modello progetto di telelavoro domiciliare annuale

Allegato 2: Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile/telelavoro/telelavoro temporaneo